

Jobs corre avanti e diventa più grande

Inaugurato l'ampliamento di 3mila metri quadrati. Obiettivo "innovazione"

La grande famiglia Jobs, dal presidente all'amministratore delegato, ai dipendenti, oltre che una vasta rappresentanza di ospiti tra cui il sindaco Dosi, il vice Timpano e il presidente di Confindustria Piacenza Rota, erano presenti ieri mattina alla cerimonia inaugurale dell'ampliamento dello stabilimento e della sala polifunzionale "Technodrome".

Per cinque giorni le porte di Jobs, che ha sede a Montale, rimarranno aperte per workshop e visite, l'ultima delle quali sarà riservata ai familiari dei dipendenti.

«E' un onore avere come ospiti ai nostri workshop alcune tra le World's leading Companies nostre clienti - ha detto l'amministratore delegato della società Marco Livelli - l'evento è infatti per noi di grande importanza, in quanto ci consente di mostrare e discutere delle principali innovazioni nel settore delle macchine utensili, di cui la nostra società è leader mondiale. Siamo anche onorati di avere presenti il sindaco Paolo Dosi e il vicesindaco Francesco Timpano, per un momento fondamen-



Al centro, con il microfono Marco Livelli, amministratore di Jobs. Da sinistra: Francesco Timpano, Paolo Dosi e Alberto Rota (foto Lunini)

tale per la nostra ditta, quale l'inaugurazione dei nuovi tremila metri quadrati di stabilimento e della sala polifunzionale annessa, il "Technodrome". Il nuovo ampliamento è nato come progetto ambizioso in un momento storico complesso, in cui siamo riusciti a costruire

a tempo di record il meglio di quello che la tecnologia consente».

Livelli ha voluto ringraziare il Comune di Piacenza e i suoi funzionari, «che hanno reso fattibile - ha commentato - in tempi brevi il progetto»; l'architetto Marisa Ziliani che ha progettato lo sta-

bilimento nel corso degli anni e il recente ampliamento, Bruno Schiavi, ex direttore della sicurezza, Giovanni Farinelli, presenza storica di Jobs, l'architetto Carlo Ponzini, professionista, docente e progettista del "Technodrome": «Si tratta di una sala polifunzionale - ha sottoli-

neato - e il pool di aziende piacentine che con professionalità e competenza hanno portato avanti un sogno che sembrava irrealizzabile. Cito Paver, Man Buildings, CBC Serramenti, OmegaElectric e Pavidea».

Infine l'Ad di Jobs ha avuto parole di elogio per tutti i dipendenti: «Ultimi, ma non per importanza, vorrei ringraziare tutti i dipendenti che con fatica e passione hanno collaborato alla realizzazione del nuovo stabilimento, con la fondata convinzione che, durante la giornata di domani, dedicata alle loro famiglie, possano essere orgogliosi di mostrare ai loro parenti la loro azienda come casa». Ha benedetto i nuovi interventi il parroco di San Lazzaro, don Piero Bulla. Oggi conferenza su "Aerospace", con la presenza di manager di Bmw, Susta, Facc, Premium Aerotech, Lockheed Martin, oltre a docenti del Politecnico di Milano e del Fraunhofer Institut, come la tecnologia made in Jobs abbia saputo apportare grossi sviluppi nei campi di competenza.

Mauro Molinari

Technodrome, un "aereo" dentro la fabbrica

Aperta anche la sala polifunzionale. Il progettista Ponzini: «Spazio per nuove sfide»

E' ricca di fascino e di suggestioni, la sala polifunzionale progettata dall'architetto Carlo Ponzini, ma soprattutto con quella forma aerospaziale sembra in continuo divenire, qualcosa si muove con le frequenze di un orologio tecnologico per un universo globale. Alla Jobs - Fgg le tecnologie più avanzate servono per costruire oggetti sempre più raffinati per qualificare ulteriormente un'azienda che ha nei suoi programmi quello di diventare il marchio che produce e progetta macchine utensili per le più importanti fabbriche di meccanica in ogni parte del mondo. Technodrome, così è stata chiamata la sala, nella sua totalità, sintetizza l'evoluzione di un'azienda che non ha perduto la propria identità anche se ora fa parte di un gruppo internazionale.

Spiega Ponzini, noto professionista esperto in progettazione di spazi collettivi e docente di Tecnologia presso il Dipartimento di architettura dell'Università di Parma: «Ho voluto

progettare un aereo dentro la fabbrica, l'aereo da sempre è il simbolo della forza, della velocità e della dinamicità, ho pensato che posizionare all'interno del corpo di fabbrica un aereo fosse il modo migliore e immediato per presentare l'azienda e quello che è in grado di fare. All'interno la sala è una macchina perfetta, sia per l'audio che per le videoproiezioni, abbiamo usato il meglio della tecnologia in termini di impatto acustico e di confort visivo».

I colori sono legati alla domesticità dell'architettura, di cui da sempre Ponzini è un difensore, quindi tinte tortora mixate con colori primari e secondari per gli spazi destinati ai servizi. «L'uso del colore - sostiene Ponzini - è un immediato richiamo al mondo dell'arte e suggerisce un completamento



Gli spazi di Jobs, frutto di una progettazione di alta qualità architettonica (foto Lunini)

e un arrivo del percorso stesso di cui l'aereo è il mezzo e non il fine. Parlando con l'amministratore delegato Marco Livelli, ho avuto modo di comprendere quanto l'azienda sia legata alle proprie radici e girando in cerca di spunti per la fabbrica ho visto

la "testa twist", un elemento innovativo che ha segnato sia la storia che la crescita di Jobs, tale elemento è diventato il portale di ingresso della "Technodrome" è un punto di riferimento prospettico dell'architettura proposta». Conclude l'architet-

to Ponzini: «Il carattere di questo spazio è volto ad affrontare senza pregiudizi nuove sfide ed è in grado di esprimere in modo unico ciò che Jobs sa fare e che è frutto della propria consolidata professionalità».

E ieri mattina a "Technodrome" è parlato dell'"Automotive Technological Forum" organizzato da Jobs, per fare il punto sulle soluzioni tecniche più avanzate e l'evoluzione dei processi produttivi per ottenere i massimi livelli qualitativi e la più elevata produttività ai costi più bassi. L'automotive, nel settore automobilistico, racchiude un iter metodologico articolato che ha inizio sin dalle prime fasi di impostazione e non si esaurisce nemmeno nell'assemblaggio finale sulle linee di produzione dell'automobile.

Ma. Mol.

TERRÀ LA RELAZIONE STORICA IL TENENTE COLONNELLO MORENI

Festa dell'Arma del Genio, oggi a Roma la testimonianza dei Pontieri piacentini

«Nel corso della prima guerra mondiale furono mobilitati circa sei milioni di italiani su una popolazione di circa 36 milioni. I caduti fino a tutto il 1918 furono circa 650.000, gli invalidi circa 450.000. Complessivamente i genieri ebbero 9204 morti e guadagnarono per azioni individuali 18 medaglie d'oro al valor militare, 1280 medaglie d'argento e 2729 medaglie di bronzo». Lo spirito di sacrificio dell'arma del Genio durante il conflitto venne riconosciuto con il conferimento della medaglia d'oro alla bandiera di guerra, con la motivazione: "Tenace infaticabile e modesta, scavando la dura trincea o gittando per ogni ponte una superba sfida al nemico, rianodando sotto l'uragano del ferro e del fuoco i tenui fili onde passa l'intelligenza regolatrice della battaglia, lanciandosi all'assalto in epica gara coi fanti, prodigo sacrifici ed eroismi per la grandezza della Patria". Reparti e uomini che oggi verranno ricordati a Roma durante la Festa dell'arma del Genio, che si

terrà all'Istituto storico e di cultura dell'arma del Genio sul Lungotevere della Vittoria, alla presenza delle massime autorità militari e del generale Francesco Bindi, comandante del Genio e ispettore dell'arma del Genio. Nel centenario della prima guerra, a portare all'attenzione il contributo dei genieri alle vicende belliche sarà il secondo reggimento genio pontieri di Piacenza, attraverso la relazione storica del tenente colonnello Massimo Moreni, capo ufficio logistico e direttore della sala museale della caserma Nicolai, che evidenzia come la data scelta per le celebrazioni non sia casuale: «Fino alla fine della grande guerra, la festa dell'arma del Genio si teneva il 13 febbraio, a ricordo delle epiche gesta dei genieri durante l'assedio di Gaeta del 1861 che determinò la fine del Regno delle due Sicilie e quindi la nascita del Regno d'Italia. Successivamente alla Grande Guerra, per dare il giusto risalto che meritava l'enorme contributo di tutti i reparti al



Il Secondo reggimento pontieri

conflitto, la data della celebrazione della nostra festa venne spostata al 28 ottobre, proprio a ricordo della conclusiva battaglia di Vittorio Veneto. Tale data, però, pur essendo molto significativa, coincideva con le celebrazioni della Marcia su Roma. Pertanto, nel 1933 la festa dell'arma del genio venne spostata al 24 giugno a ricordo del contributo decisivo dato da tutte le specialità del genio nella battaglia del Piave, poi ribattezzata da Gabriele D'Annunzio come "battaglia del solstizio", combattuta anche dai pontieri piacentini nel 1918».

Anna Anselmi

Martedì 28 giugno Eataly - Piacenza, 13° tappa del tour Supersalute

Massimo Gualerzi, cardiologo, direttore sanitario delle Terme di Salsomaggiore e delle Terme di Tabiano, esperto di nutrizione presenta il suo nuovo libro: "La Dieta Supersalute" un metodo sicuro e innovativo per migliorare il benessere psicofisico senza rinunciare ai piaceri della buona tavola.

MARTEDÌ 28 giugno, alle ore 18:00, presso Eataly a Piacenza si terrà la tredicesima tappa del tour "Supersalute" con Dottor Massimo Gualerzi, cardiologo, direttore sanitario delle Terme di Salsomaggiore e di Tabiano ed esperto di nutrizione. Il Dr Gualerzi presenterà il suo ultimo libro, "La Dieta Supersalute" (edizioni Sperling & Kupfer). L'incontro, aperto a tutti e gratuito previa iscrizione via mail (info@dolcevitafood.com), permetterà di partecipare al seminario con il Dr Gualerzi, che spiegherà la sua filosofia della SuperSalute: come poter vivere una vita senza malattie al meglio delle proprie potenzialità trasformando il proprio stile di vita, l'alimentazione e la pratica sportiva in uno straordinario strumento di prevenzione e di cura. Inoltre, verranno spiegati gli alimenti e la dieta Cronobiodetox SuperSalute. Un'occasione imperdibile

per chi opera già nel settore (personal trainer, nutrizionisti, dietologi, medici in generale e farmacisti) per confrontarsi su tematiche di grande attualità e per aprire una finestra sul mondo. Ma non solo. Questo incontro può essere un'occasione speciale anche per tutte quelle persone che vogliono iniziare un nuovo percorso per sentirsi più a suo agio nel suo corpo e diventare padroni della propria salute e del proprio benessere. Al termine del seminario tutti i partecipanti potranno ricevere la gift bag Dolce Vita in omaggio e avere la possibilità di acquistare il libro "La Dieta Super salute". «Una corretta alimentazione, uno stile di vita equilibrato e attivo, una corretta pratica di prevenzione naturale volta a ridurre l'infiammazione come quella praticabile alle Terme, rappresentano i pilastri per una vita sana e per mantenere la migliore ef-



ficienza fisica. - ci dice il Direttore Sanitario di Terme di Salsomaggiore e di Tabiano - i bagni ed i fanghi termali di Salsomaggiore e le cure inalatorie di Tabiano aiutano a combattere quei processi infiammatori alla base di tanti disturbi così comuni al giorno d'oggi. A Salsomaggiore si possono effettuare bagni e fanghi termali indicati per i disturbi osteoarticolari e reumatici, fiebologici, ginecologici e metabolici; alle Terme di Tabiano si fanno invece le cure inalatorie per i disturbi di bronchi, orecchio, naso e gola, ed i bagni termali dermatologici per contrastare i disturbi cutanei come la psoriasi e le dermatiti atopiche. Entrambi gli stabilimenti termali sono aperti tutti i giorni e si accede alle cure in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale pagando solo il ticket sanitario. Informazioni su www.termost.it

Notizie
in breve

QUESTO POMERIGGIO
Bersani alla Magnana
con Cittàcomune

«Settant'anni fa dall'esperienza e dai valori della Resistenza e con il primo voto delle donne nasceva la Repubblica tramite il referendum e veniva eletta l'Assemblea Costituente. In Italia e in Europa oggi è in crisi la democrazia? Ne discutono oggi alle 18 alla Coop La Magnana (strada Magnana 20) l'ex-segretario nazionale del Pd, Pierluigi Bersani, il presidente della Fondazione Piacenza Futura, Flavio Chiapponi e Gianni D'Amo. E' "serata Cittàcomune". In chiusura aperitivo, cena e concerto dei "Ratt Barbastelli".

OGGI IN CATTOLICA
Giuseppe Lazzati
e la Città dell'Uomo

A trent'anni dalla morte di Giuseppe Lazzati, rettore della Cattolica dal 1968 al 1983, Lel presenta il libro di Giovanni Zilioli "Breve storia di un'amicizia", oggi in Cattolica alle ore 18 (Aula San Francesco). Saluti del vescovo Gianni Ambrosio e del sindaco Paolo Dosi, introduce Paolo Rizzi, intervengono Enrico Corti (Azione Cattolica), Luciano Caimi (Città dell'Uomo). Letture affidate ad Alberto Gromi. Interviene l'autore Giovanni Zilioli.

VIA SAN VINCENZO
Religione e politica
incontro con Bianchini

Oggi alle 17,30 al Centro Parrocchiale Sant'Antonino di via San Vincenzo 11 incontro "Religioni e Politica. La testimonianza dell'ultimo Democristiano onorevole Gian Carlo Bianchini" Introduzione di Luigi Muratori e Carlo Mistraretti, relazione di Bianchini.

DOMANI SERA
Al Vittorio Emanuele
cena sotto le stelle

Torna domani la Cena sotto le Stelle al "Vittorio Emanuele" a partire dalle ore 18. Si terrà una sfilata sul tema "La storia della televisione italiana degli anni '60 e '70" su sceneggiati e varietà famosi, come Canzonissima, Sandokan, Happy Days, Love Boat.